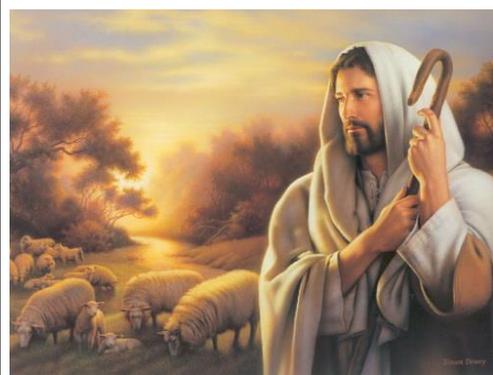


**PARROCCHIA  
della  
ANNUNCIAZIONE  
del Signore  
in OLMO**

Email: [parrocchia.olmo@libero.it](mailto:parrocchia.olmo@libero.it)  
[www.parcchiadiolmo.it](http://www.parcchiadiolmo.it)

IV DOMENICA DI PASQUA - ANNO B  
21 APRILE 2024



**“IL BELLO E BUON PASTORE”**

Ci si conosce frequentandosi e conoscendosi ci si "appartiene", ma c'è un'appartenenza che nessuno ci può togliere: noi siamo di Dio. Il brano del "Buon (Bel) pastore" richiama la dinamica dell'esperienza del discepolo, che incontra Gesù in un continuo dialogo di reciproca frequentazione-conoscenza, sapendo di non essere escluso.

Il pastore è una figura che sembra non appartenere più al nostro tempo, ma quando si incontra chi fa ancora questo mestiere nomade, si viene colpiti dalla premura per il suo gregge. Duemila anni fa era una figura quotidiana, di cui si faceva continua esperienza, e Gesù, dicendo «Io sono il buon pastore», richiama ai discepoli un'immagine densa di significato. In tutta la Bibbia il pastore identifica spesso la figura di Dio e in alcuni passi Davide è definito come il pastore d'Israele. In questa parabola Gesù nuovamente si rivela come il Messia venuto dalla casa di Davide per la salvezza. E dicendo «Io sono», richiama la sua identità divina legata al Padre. Il Padre lo ama perché Gesù dà la sua vita per tutte le pecore, anche quelle oltre il "recinto", immagine di quelle barriere che noi edificiamo con tanta facilità. Gesù rivela ai discepoli e a noi che, in virtù di questo amore, gli è stato dato il potere e la libertà di dare e riprendere la vita. Quando cogliamo che la vera vita si compie

offrendola come fa Gesù, scopriamo il senso autentico della libertà.

In questa dinamica di conoscenza, Gesù diventa un anello di congiunzione e un riferimento per il nostro rapporto con il Padre: il Padre conosce (ama) Gesù e Gesù conosce (ama) il Padre, Gesù conosce (ama) le sue pecore e le sue pecore conoscono (amano) Gesù. È questa la ricchezza di un Dio fatto uomo!



## L'abbraccio

Qualcuno dice che il nostro corpo ha la forma di un abbraccio. È forse per questo che l'atto di abbracciare è così semplice, anche quando dobbiamo percorrere un lungo cammino. L'abbraccio ha una forza espressiva incredibile. Comunica la disponibilità a entrare in relazione con gli altri, superando il dualismo, facendo cadere armature e resistenze, manifestando un cedimento, anche solo per qualche istante, nella difesa dello spazio individuale. Esiste una tipologia vastissima di abbracci, e ognuna di esse insegna qualcosa di quello che un abbraccio può essere: accoglienza e commiato, congratulazioni e lutto, riconciliazione e gesto di cullare, affetto tra amici o passione amorosa. Vi ci riconosciamo tutti: in abbracci quotidiani e straordinari, abbracci drammatici o trasparenti, abbracci inondata di lacrime o di puro giubilo, abbracci di persone vicine o distanti, abbracci fraterni o innamorati; in abbracci ripetuti oppure — anche questo è possibile — in quell'unico e idealizzato abbraccio che mai è arrivato a realizzarsi ma al quale interiormente ritorniamo innumerevoli volte.

In principio fu l'abbraccio, se pensiamo al grembo che nella prima infanzia ci nutrì. Questa è stata per noi la prima e riconfortante forma di comunicazione. Ma il bisogno di un abbraccio accompagna la nostra esistenza fino alla fine. L'abbraccio è una lunga conversazione che si fa senza parole. Tutto quello che deve essere detto viene sillabato nel silenzio, e accade allora una cosa che è talmente preziosa e, in fin dei conti, talmente rara: senza difese, un cuore si pone in ascolto di un altro cuore. «Nel tuo abbraccio io abbraccio ciò che esiste, / la sabbia, il tempo, l'albero della pioggia, / e tutto vive perché io viva», assicurano i versi di Neruda.

J. Tolentino de Mendonça,,Amicizia.



## PREGHIERA

### PER LA 61ª GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Signore Gesù Cristo, Figlio del Padre,  
che sempre vieni a dimorare in mezzo a noi,  
facci vivere secondo i tuoi sentimenti  
affinché le nostre comunità e le nostre case  
siano capaci di un'accoglienza autentica e cordiale.  
I giovani che ci incontrano sentano di essere amati  
e si liberi in loro quel desiderio di cercare il senso della propria vita che si rivela nella loro vocazione.  
Infondi nel cuore di tutti i battezzati  
la volontà di spendere la propria vita nel ministero ordinato, nella vita consacrata,  
nel matrimonio e nel laicato vissuto nel mondo,  
perché la Chiesa, che è la tua e la nostra casa risplenda della bellezza di tutte le vocazioni.

**Amen.**

# CELEBRIAMO IN COMUNITA'

<i>Gesù disse: "To sono il buon Pastore. Il buon Pastore da la propria vita per le pecore"  Gv 10,11</i>	<b>Domenica</b> <b>21 aprile</b> – IV DOMENICA DI PASQUA – ANNO B ore 08.30 – S. Messa ore 10.30 – def.ti Ferraresso Pietro, Maria, Laura e Egidio – def.ti Francesco e Stefania – AMO (ringraziamento) – AMO (figli e nipoti) – <i>50° di matr. Castellaro Ornella e Cagnin Roberto</i> ore 18.30 – def.to Berto Bruno
	<b>Lunedì</b> <b>22 aprile</b> – (Gv 10,1-10) ore 08.30 – S. Messa
	<b>Martedì</b> <b>23 aprile</b> – (Gv 10,22-30) ore 18.30 – S. Messa
	<b>Mercoledì</b> <b>24 aprile</b> – (Gv 12,44-50) ore 08.30 – def.ti famiglia Trabuo
	<b>Giovedì</b> <b>25 aprile</b> – (Mc 16,15-20) ore 9.30 – AMO (figli e nipoti)
	<b>Venerdì</b> <b>26 aprile</b> – (Gv 14,1-6) ore 18.30 – def.ti Sabrina (5an.) e famiglie – AMO (mamma) – def.to Busato Angelo (2 ann.)
	<b>Sabato</b> <b>27 aprile</b> – (Gv 14,7-14) <i>Ore 17.30 – S. Messa con la celebrazione della Cresima</i>
	<b>Domenica</b> <b>28 aprile</b> – V DOMENICA DI PASQUA – ANNO B ore 08.30 – def.te Ist. Angela Merici – Vocazioni ore 10.30 – def.ti Stevanato Alighiero e Raffaella – def.ti Ronchin Pierina e Ferdinando ore 18.30 – S. Messa

---

## Lectures in the IV Sunday of Easter (Anno B)

*At 4,8-12; Sal 117; 1Gv 3,1-2; Gv 10,11-18*

*"La pietra scartata dai costruttori è divenuta pietra d'angolo"*

## Lectures in the V Sunday of Easter (Anno B)

*At 9,26-31; Sal 21; 1Gv 3,18-24; Gv 15,1-8*

*"A te la mia lode, Signore, nella grande assemblea"*

---

## CALENDARIO INCONTRI

- ⊕ **Domenica 21: ore 10.30: S. Messa con la presenza di Padre Adriano Contran, responsabile nel territorio della Terra Santa.  
Raccolta alimenti**
- ⊕ Lunedì 22 Ore 20.30 in Chiesa: Incontro di preghiera della Divina Misericordia
- ⊕ **Martedì 23: ore 20.45 : in oratorio: Incontro di formazione per tutti gli animatori del Grest**
- ⊕ Mercoledì 24 ore 15.00: S. Rosario e momento di ritrovo per gli anziani  
Ore 20.45: Prove del Coro
- ⊕ **Giovedì 25 ore 9.30 S. Messa nella Festa di S. Marco: festa della Liberazione e pregheremo per il bene del nostro Paese**
- ⊕ Venerdì 26 ore 20.30: *per chi lo desidera* “Ascolto della Parola di Dio”
- ⊕ **Sabato 27 ore 17.30: S. Messa con la Cresima di 44 ragazzi di seconda media**

## *Avvisi*

- *In questa domenica gli Amici di Terra Santa propongono una bancherella di solidarietà*

- Sono aperte fino al 31 aprile in canonica, le iscrizioni al pellegrinaggio sui passi di S. Benedetto (Subiaco – Ciociaria e Monte Cassino...) con un anticipo di € 300 e fotocopia della carta d'identità. Sui tavolini ci sono i dépliant

- Ricordiamo che durante le feste pasquali, per tradizione, ogni famiglia è invitata dare un contributo per le necessità della parrocchia

- Grazie a coloro che hanno dato e daranno una offerta per la caldaia, informiamo che è stato saldato il primo oneroso acconto della fattura finale di € 7000,00. Continuiamo con questo gesto e un grazie a chi dona.

- Per chi desidera l'iban della parrocchia è il seguente:

**IT 28 0 08 7493 616 00000000 18040**

**Angolo della Caritas – richiesta di: olio, zucchero, latte, tonno, caffè, detersivi per l'igiene personale (sapone, shampoo, doccia...) e per il bucato**